

nare e sanzionatorio come quello attualmente privilegiato nei consigli di disciplina;

d) coinvolgere la classe medica — ed in particolare la medicina generale, del lavoro, scolastica ed i collegi medici per gli accertamenti d'inabilità al lavoro delle ASL — in corsi di formazione ECM che contemplino programmi di prevenzione, *counselling*, cura — ad oggi fortemente sbilanciata a favore del trattamento farmacoterapeutico — e reinserimento lavorativo del soggetto;

e) sensibilizzare l'opinione pubblica informandola sulla realtà dei fatti, attraverso campagne di comunicazione sociale volte ad abbattere gli stereotipi negativi sulla categoria professionale degli insegnanti, ed a promuovere il ruolo sociale e l'importanza della professione così come richiamato dal Capo dello Stato nel discorso d'inaugurazione dell'anno scolastico in corso;

f) avviare, a livello nazionale e regionale, iniziative atte a formare i dirigenti scolastici per una corretta prevenzione, riconoscimento e gestione del disagio mentale nonché per preparare un ambiente idoneo al recupero e reinserimento dei docenti in difficoltà;

g) valutare se l'aumento percentuale dei casi di psicopatologia negli insegnanti sia in qualche grado attribuibile alla riforma delle pensioni, eseguendo studi retrospettivi ed attivando un osservatorio permanente prima di procedere in un'ulteriore riforma delle pensioni attualmente in discussione;

d) inserire l'argomento all'ordine del giorno del prossimo dibattito — stante l'attuale fase di discussione sulla riforma della scuola — con le parti sociali, anche ai fini dell'esame delle commissioni parlamentari;

se non intendano inoltre adottare iniziative volte a rivedere in termini cautelativi e preventivi le disposizioni introdotte dalla legge finanziaria per il 2003, alla luce dei dati citati e nell'interesse degli

insegnanti — allontanati dall'attività per causa di salute, ed in particolare quelli con diagnosi psichiatrica — nonché dell'utenza, nonché a prevedere idonei stanziamenti per le azioni sopra elencate che fondano la loro ragione d'essere su interventi di: sensibilizzazione, informazione, formazione, prevenzione, cura e ricerca. (4-07656)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

MOLINARI e LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 27 dicembre 2002 n. 289, all'articolo 46, tra l'altro, prevede agevolazioni a favore delle giovani coppie per l'acquisto della casa;

ciò dovrebbe costituire una grande opportunità per le giovani famiglie e dovrebbe dare impulso all'attività edilizia, al mercato immobiliare ed anche al settore bancario-finanziario preposto alla concessione dei mutui;

i fondi allo scopo destinati sono attestati al Fondo nazionale per le politiche sociali;

il 10 per cento di tale Fondo è finalizzato appunto all'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie;

per attivare i fondi in questione è richiesta l'emanazione di un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze;

a tutt'oggi tale decreto non è stato ancora emesso con grave pregiudizio per coloro che sono i destinatari delle agevolazioni di cui alla citata legge —:

se e quando intenda emanare il decreto di sua competenza. (3-02757)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

secondo uno studio della rivista BancaFinanza, che compie una radiografia sulla crisi del mercato del lavoro nel settore bancario, solo nei prossimi mesi, si prevedono 16.000 esuberanti;

dallo studio si evince che il numero degli esuberanti si moltiplica: quasi 9.000 in Banca Intesa, 5.400 in Capitalia, 900 nella Banca Popolare Commercio e Industria, 800 in San Paolo Imi e altrettanti in Bnl, un totale di 20.000 solo a fine anno 2003;

il caso più delicato, stando ai dati dell'analisi della rivista, è quello di Banca Intesa, dove si parla di 8.765 esuberanti dichiarati, su 53.000 dipendenti e dove i sindacati hanno già ricevuto la disdetta a partire dal 2003 di tutti i contratti integrativi e degli accordi aziendali;

a commento dello scenario generale BancaFinanza riporta le dichiarazioni del presidente dell'Abi, Maurizio Sella che dice: « oggi a carico del fondo esuberanti, cioè delle banche, ci sono già 5.000 persone, credo sia ragionevole pensare che nel corso del 2003 se ne aggiungeranno oltre 10-15 mila in modo che il totale a carico del fondo raggiunga quasi 20.000 unità alla fine del 2003 » —:

se sia a conoscenza di tale allarmante situazione e se non ritenga opportuno convocare, al più presto, un tavolo di trattativa affinché si studino soluzioni che salvaguardano gli attuali livelli occupazionali e tutelino la dignità e la professionalità dei lavoratori. (4-07653)

GIULIETTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della razionalizzazione del comparto sanitario, l'Umbria sta operando, in diverse aree territoriali, l'accor-

pamento di più ospedali in un'unica struttura più funzionale, efficiente e tecnologicamente all'avanguardia;

è il caso dell'Ospedale unico di Gualdo Tadino e Gubbio, ove, per il raggiungimento di questo obiettivo, le rispettive comunità, stanno compiendo grandi sacrifici sulle rispettive strutture ospedaliere esistenti;

la regione dell'Umbria, i Comuni di Gualdo Tadino e Gubbio, nel quadro di queste operazioni di accorpamento, hanno raggiunto con l'Inail un accordo per la costruzione del nuovo ospedale unico, definendo l'area di Branca come luogo di costruzione del nuovo plesso;

sono state fatte tutte le opportune verifiche sulla congruità delle offerte per l'appalto dell'opera, è stato assegnato l'appalto per i lavori, si era in attesa, come annunciato a Gubbio dai responsabili dell'Inail nazionale e alla presenza del Sottosegretario, Maria Grazia Sestini, nello scorso mese di aprile che si posasse, entro poche settimane, la prima pietra;

a fronte delle sollecitazioni dell'interrogante e di quelle degli enti locali, per il persistere di ritardi nella partenza dei cantieri, nonostante le assicurazioni personali fornitemi dal vertice dell'Inail, sembra che l'ospedale unico di Gualdo Tadino-Gubbio, possa subire ritardi o peggiori rinvii nella sua costruzione;

tutto ciò, se confermato, susciterebbe una comprensibile reazione da parte delle Istituzioni Locali, le quali, non hanno ad oggi avuto alcuna spiegazione su quanto sta accadendo;

il collega, onorevole Benedetti Valentini, già in una interrogazione del 10 luglio 2002, paventava la possibilità che vi fossero collegamenti tra l'indagine della Magistratura sui vertici Inail e le opere in cantiere in Umbria, l'ospedale unico di Gualdo Tadino e l'ex ospedale di Montefalco —:

quale sia la situazione effettiva relativamente la costruzione del nuovo ospedale di Gualdo Tadino e Gubbio;

a chi e a che cosa siano da imputare i ritardi nell'inizio dei lavori;

se il Sottosegretario Sestini, nell'ambito della manifestazione organizzata da Forza Italia, nell'aprile 2003, fosse già a conoscenza dei ritardi nella cantierizzazione dei lavori;

cosa intenda fare il Governo per chiarire in modo definitivo la vicenda.

(4-07677)

\* \* \*

### *POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LOSURDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Unione europea ha approvato la proposta di regolamento » del Consiglio sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate e che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CEE;

la predetta proposta di regolamento si fonda su due presupposti:

*a)* studio scientifico sul tema;

*b)* ampia consultazione delle categorie interessate;

la proposta approvata dall'Unione europea nasce dalla necessità di:

*a)* migliorare il benessere degli animali per il trasporto a lunga distanza;

*b)* migliorare il livello tecnico dei mezzi di trasporto utilizzati;

*c)* migliorare il livello di formazione professionale degli addetti;

*d)* ribadire il ruolo delle autorità competenti nella supervisione delle operazioni di trasporto;

la proposta di regolamento contiene alcune novità che caratterizzano in modo radicalmente innovativo la precedente regolamentazione comunitaria ed in particolare prevede che il tempo massimo di viaggio sia limitato a 9 ore e la densità di carico degli animali venga portata, per maiali di 100 Kg, dagli attuali 0,238 metri quadri a 0,599 metri quadri con un aumento quindi del 150 per cento;

i presupposti e le novità della proposta di regolamento sono totalmente opinabili e manifestati a seguito di pressioni emotive e di fatto andrebbero a minare uno dei principali presupposti sui quali si fonda l'Unione europea e cioè la libera circolazione dei beni, solo a titolo esemplificativo si ricorda che il maggior stress per i suini avviene nei momenti di carico e scarico che andrebbero certamente ad aumentare in relazione ai nuovi limiti dei tempi di viaggio contenuti nella proposta;

dal contenuto della proposta di regolamento approvata, pur accogliendo osservazioni di un Comitato scientifico, emerge chiaramente che le nuove condizioni del trasporto degli animali vivi vanno a bloccare completamente il loro trasporto dal Nord al Sud dell'Europa;

significativo è lo schieramento che si è venuto automaticamente a creare dopo l'approvazione della proposta di regolamento che ha trovato pieni sostenitori tra i macellatori del Nord Europa ed altrettanti detrattori dei macellatori del Sud Europa, commercianti del Nord e Sud Europa e trasportatori di animali del Nord e del Sud Europa; sorge e permane cioè il sospetto che la proposta di regolamento nasca da interessi meno nobili rispetto a quelli dichiarati —:

quali iniziative intenda adottare in sede comunitaria per impedire che venga pesantemente colpita l'economia dei Paesi membri a seguito del probabile blocco del trasporto di animali vivi dal Nord al Sud Europa.

(5-02435)

\* \* \*